

Nel gruppo di Stara. Che reagisce: «Non lo sapevo». Il vice di Palazzo Lascaris: «Mi vogliono mettere in difficoltà»

Placido contesta l'assunzione di una parente

SARA STRIPPOLI

IMBARAZZO e un po' di sconcerto. Nel Partito democratico succede anche che un consigliere assuma un familiare di un altro esponente del partito senza che questo lo voglia. Che il capogruppo del partito a Palazzo Lascaris mandi una nota in cui, visti i tempi, dice di essere contrario a nuove assunzioni nei gruppi consiliari. E che il datore di lavoro-collega reagisca facendo vedere il curriculum della ragazza assunta a tempo determinato sostenendo di aver scelto sull'unica base delle competenze. Protagonisti di questa "parentopoli" per nulla voluta, sono il vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Placido, che ieri mattina ha raccon-

tato su facebook il caso della compagna del fratello Sergio assunta per un mese e mezzo al gruppo Insieme per Bresso (a fine anno confluisce nel Pd) e il collega Andrea Stara. Che adesso reagisce sorpreso: «Quando ho ricevuto il curriculum non sapevo che fosse la cognata di Placido. Me lo ha detto lei dopo un periodo di prova, quando avevamo deciso di assumerla perché ha un curriculum di tutto rispetto». Placido però non ha affatto gradito: «Hanno cercato di mettermi in difficoltà usando la mia famiglia - è il suo sfogo su facebook - hanno offerto un lavoro ad un mio parente approfittando della sua oggettiva difficoltà. Racconto questo con la stessa coerenza con la quale ho denunciato in questi anni fatti analoghi. Resto convinto che non ci debbano essere corsie

preferenziali per chi riveste un incarico pubblico». Il vicepresidente del Consiglio ha voluto comunicare la storia al presidente Valerio Cattaneo e al suo capogruppo a Palazzo Lascaris. Aldo Reschigna interviene e ricorda che le future adesioni al gruppo del Pd avverranno sulla base degli accordi già sottoscritti «Nella mia funzione - dice Reschigna - non firmerò contratti che superino il costo concordato». Andrea Stara spiega: «D'accordo con il capogruppo, al quale ho spiegato di aver dovuto riorganizzare le funzionalità del personale in vista della chiusura del gruppo Insieme per Bresso. Con l'impegno politico di ridurre le spese del 50 per cento. Il contratto peraltro proseguirà fino a fine legislatura, non si limita ad un mese e mezzo».

